

Santuario Sacro Cuore



UNA FESTA DI FAMIGLIA: I SANTI E IL RICORDO DEI NOSTRI MORTI.

Il sacramento del Battesimo ci rende partecipi della morte e risurrezione di Cristo, ci fa dono del suo amore misericordioso: ci rende compartecipi del rapporto di amore che sussiste tra Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. In questo modo entriamo a far parte della famiglia di Dio. Forse l'individualismo della nostra cultura non ci fa apprezzare questo aspetto della nostra esperienza di fede: noi siamo famiglia di Dio, noi siamo partecipi della santità di Dio, noi siamo abilitati a condividere il suo amore, noi siamo compartecipi della natura divina. Siamo Figli! In questi giorni prendiamo atto di essere famiglia di Dio.

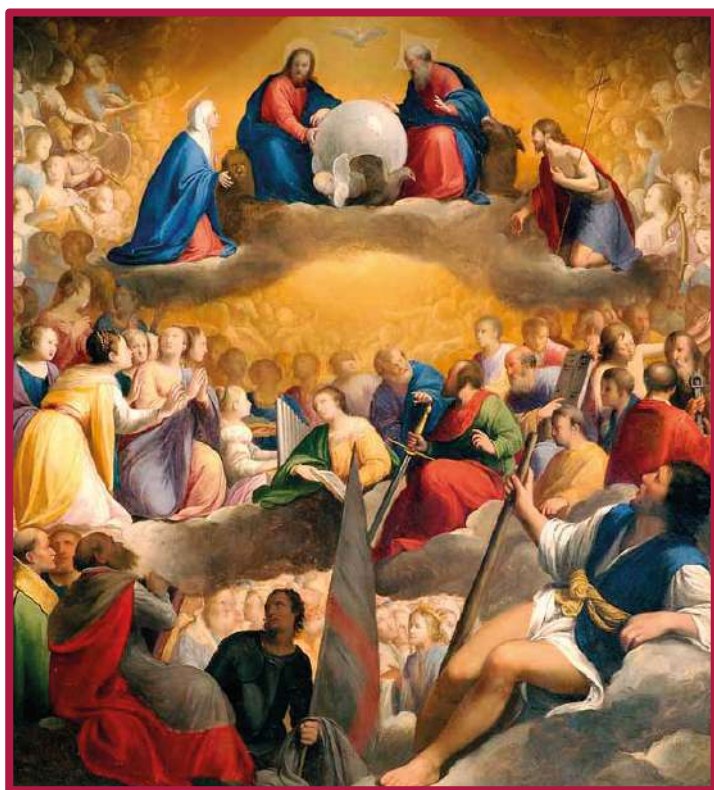
Ogni credente nella sua storia personale concretizza in modo originale la figliolanza divina: ciascuno accoglie e declina la ricchezza dalla grazia in modo tale da donare alla propria esperienza senso, contenuto e ricchezza di valori. Le nostre persone celebrano con il Signore una storia che vale la pena di vivere.

La festa di tutti i Santi è memoria riconoscente al Signore di quanto Egli ha operato nella vita dei credenti secondo la storia di ogni persona, in forza delle risorse personali e secondo il grado di accoglienza da parte di ciascuno della Misericordia del Signore.

La Chiesa con gioia e ammirazione celebra l'operato di Dio nella vita di ogni credente: la Comunità cristiana celebra tutti i Santi, anche quelli non canonizzati.

Ma la Chiesa ricorda anche il legame tra quanti sono ancora pellegrini sulla terra e coloro che sono già passati da questa vita alla pienezza della vita di Dio.

La commemorazione di tutti i fedeli defunti è una giornata di preghiera per loro perché Dio li accolga nella



Carlo Saraceni, il Paradiso, XVII - XVIII sec.

pienezza del suo amore: questo è un atto squisito di carità.

La Chiesa è la famiglia di Dio che annuncia l'amore della Trinità, che riconosce l'operato di Dio nei credenti, che prega per tutti i cari defunti.

Noi fedeli del Santuario del Sacro Cuore ritroviamoci a gioire per i Santi ad invocarli ed a pregare per i morti. Ecco perché siamo unica Chiesa: trionfante, pellegrina e sofferente.

La Comunità Religiosa

SPIRITUALITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Il Cuore di Gesù: dono di Dio

Il mese di Novembre è dedicato in modo particolare alla Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Essi, concluso il loro pellegrinaggio terreno, sono entrati ormai nella vita eterna, ma fanno sempre parte della nostra famiglia umana. Essi vivono in Dio immersi nel mistero del suo Amore e ci sono sempre vicini, aiutandoci a percorrere il loro stesso cammino di fede che porterà anche noi a incontrarli nella vita eterna. È nel Cuore divino di Gesù che noi troviamo la forza e il coraggio di vivere in tensione gioiosa verso la patria che ci attende insieme a tutti i nostri cari. Gesù aveva detto: «*Chi crede in me, fiumi di acqua viva sgorgeranno dal suo seno*». Sospirando alla vita futura dobbiamo essere sempre alla ricerca di Dio, spesso ingannati tuttavia dalle attrattive del mondo che non possono soddisfare il nostro cuore impedendoci di vivere secondo la volontà di Dio che vuole sempre il nostro vero bene. Il cuore dell'uomo è più grande delle cose; le sue aspirazioni sono come una sete infinita che si può placare soltanto con l'acqua viva di Dio, promessa dal suo Cuore fedele. Forse nella tua vita esistono piccoli idoli che tendono a prendere il posto di Dio che poi ti causano tristezza e amarezza: interessi, egoismi, ricerca di ricchezza o di potere. Dio solo è l'acqua che disseta e colma il nostro cuore. Soltanto così possiamo allora prepararci all'incontro con Dio e con tutti i nostri cari nella beata eternità.



LA VITA DELLA NOSTRA DIOCESI



La Chiesa in cammino sinodale

Una proposta per comprendere questo momento della vita della Chiesa; alcune riflessioni del nostro Vescovo Oscar.

«Il cammino delle Chiese che sono in Italia è una occasione preziosa per generare uno scambio di doni, rilevare testimonianze significative di vita evangelica nei diversi ambienti, imparando a stimare talenti e carismi diversi, cammini di fede particolari, favorendo così una opportunità per nuovi sogni e nuovi impegni.

La nostra Diocesi, come altre in Italia, già avviata da qualche anno in una esperienza sinodale, nonostante le immancabili fatiche, sta imparando ad assumere progressivamente uno stile sinodale, cioè un percorso di umile ascolto del Signore e dei fratelli, così da sperimentare una forma più bella e autentica di Chiesa».

IN QUESTO MESE

130 anni dall'inizio della costruzione della chiesa del Sacro Cuore

Dal 1886 le suore di don Guanella erano a Como; la "Piccola Casa della Divina Provvidenza" era cresciuta rapidamente e nuove costruzioni erano state via via aggiunte per accogliere sempre nuovi bisognosi. Don Guanella volle ben presto edificare una vera e propria chiesetta interna, in sostituzione della prima piccola cappella ormai diventata insufficiente. Il vescovo di allora, mons. Andrea Ferrari, lo convinse però a realizzare una grande chiesa aperta a tutta la città, monumento per il Giubileo Episcopale di Papa Leone XIII e ne stabilì lui stesso il perimetro. Il capomastro Giacinto Valli preparò il progetto e i lavori furono affidati all'impresa Giuseppe Regazzoni.

Nel novembre 1891 iniziarono gli scavi per le fondamenta, che proseguirono con celerità anche con l'opera dei ricoverati, degli studenti e dello stesso don Guanella e terminarono nel dicembre dello stesso anno. Don Mazzucchi scriveva: «*Nel 1891 la P. Casa della Divina Provvidenza era sottosopra, perché vi ferveva il lavoro di sterramento e di muratura. Si aprivano le fondamenta della Chiesa del S. Cuore di Gesù e dei nuovi caseggiati. Era bello vedere il rev. Direttore circondato da quanti erano ricoverati, vecchi, giovani e donne di*



ogni età attender con febbrile attività ai lavori; chi trasportava pietre, chi terreno, chi dissodava il suolo, chi apriva le fosse per le fondamenta. Il direttore conduceva ed animava quella turba, ripetendo loro: "Lavoriamo, cari miei, il lavoro ci acquista il Cielo. Avanti, coraggio, prepariamo la casa al Divin Cuore, che sarà per noi fontana di bene". E spesso il lavoro si prolungava sino a tarda notte, e nessuno sentivasi stanco».

12 novembre: Solennità della Madonna della Provvidenza

Don Guanella aveva una particolare venerazione verso questa immagine della Vergine Maria, a cui dedicò la sua Congregazione femminile. Di lei scrisse: «*Nelle varie opere della Piccola Casa, la nostra comune Madre Maria SS. vien venerata sotto questo titolo di Madre della Divina Provvidenza [...]. La Beata Vergine della Divina Prov. è la carissima nostra Madre, la quale gode di essere chiamata con questo titolo, per essere più pronta al soccorso nostro [...]. La Madonna della Divina Provvidenza raccoglie il suo Divin Figlio avvolto in un copioso ammanto, e se lo stringe amorosamente al cuore e lo guarda con due occhi ammirabili per la divina gioia che inonda, quasi per dire: "lo abbraccio la Divina Provvidenza [...], la quale si serve di me umile ancella, perché fornisca cibo ed assistenza a questo celeste Infante, che è la Divina Provvidenza Incarnata". [...] Che consolazione in mezzo ai triboli della vita avere cui ricorrere, e ricorrere alla gran Vergine della D. Provvidenza!».*



ORARI DEL SANTUARIO

APERTURA TUTTI I GIORNI

(da settembre a maggio)

6.00 - 12.00; 15.00 - 18.45 (sabato e domenica 15.00 - 18.45 / 20.00 - 21.15)

SS. MESSE (da settembre a maggio)

Feriale: 6.45 - 8.30 - 18.00
(17.30 S. Rosario)

Festivo: 20.30 (prefestiva)
7.00 - 10.00 - 11.45 - 20.30

CONFESSIONI DIREZIONE SPIRITUALE CONSIGLI

Un sacerdote è a disposizione da lunedì a sabato: ore 9.00 - 12.00;
15.00 - 18.00
e durante le Ss. Messe festive

PREGHIAMO CON LA COMUNITA RELIGIOSA

OGNI GIORNO

- Lodi ore 7.15

- S. Rosario ore 17.30

- Vespri ore 18.35, a seguire Coroncina della Divina Provvidenza

OGNI SABATO

S. Rosario ore 18.15, a seguire i Vespri

OGNI DOMENICA

Vespri e Benedizione Eucaristica ore 18.30

MUSEO

“DON LUIGI GUANELLA”

VISITE SU PRENOTAZIONE

don Joseph

como.direzione@guanelliani.it

INGRESSO GRATUITO

PIA OPERA

Presso il Santuario

ORARI DI APERTURA

(che potranno essere soggetti a variazioni in rapporto alla situazione sanitaria)

da lunedì a venerdì: 09.30 - 12.30;
14.30 - 18.30

sabato e domenica: chiuso

In calendario - Novembre 2021

Emergenza COVID-19

Ricordiamo che, vista la situazione sanitaria, sono ancora in vigore le norme di accesso alla chiesa e di partecipazione alle celebrazioni già comunicate in precedenza. Raccomandiamo a tutti la loro scrupolosa osservanza.

1
LUNEDI

Solennità di Tutti i Santi

2
MARTEDI

Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti

7
DOMENICA

Domenica XXXII T. O. - B

12
VENERDI

Solennità di Maria Madre della Divina Provvidenza (Solennità Guanelliana)

14
DOMENICA

Domenica XXXIII T. O. - B (V Giornata mondiale dei Poveri)

21
DOMENICA

Solennità di Cristo Re dell'Universo - B

28
DOMENICA

I Domenica di Avvento - C

30
MARTEDI

Festa di S. Andrea, apostolo

Santuario Sacro Cuore - Opera Don Guanella

Via Tommaso Grossi, 18 - 22100 Como - Tel.: 031.296 711 - Fax: 031.296 898
www.santuariosacrocuorecomo.it - rettore@santuariosacrocuorecomo.it

È possibile ascoltare le Ss. Messe online collegandosi alla nostra WEB RADIO SACRO CUORE sul sito del Santuario